

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

PLATONE, *Dialoghi*. Volume secondo: *Parmenide - Sofista - Politico - Filebo*, a cura di ATTILIO ZADRO, un vol. di pp. XXIII-395, Editori Laterza, Bari 1957.

La collezione dei « Filosofi antichi e medievali » degli Editori Laterza, nella quale le opere di Platone occupano, finora, la parte maggiore, ci offre il secondo volume dei *Dialoghi*. Ha preparato la traduzione Attilio Zadro, uno degli studiosi più competenti in questo genere di lavori che è fra i più difficili e delicati: presupponendo non solo una perfetta conoscenza dell'autore tradotto, nel pensiero e nello stile, ma anche una distaccata obiettività d'interpretazione e di espressione. Il testo greco seguito è quello dell'edizione oxoniense del Burnet: i rari punti in cui esso viene abbandonato per lezioni diverse di codici o per accettazione di congetture di eruditi sono indicati nelle note che seguono ad ogni *Dialogo*; in esse lo Z. dichiara pure il suo pensiero nel tradurre termini di significato difficile e complesso, come *logos* (p. 81), *ta onta* (p. 82), *eidos* e *idea* (p. 83), *ousia* (p. 84), *ipotesis* (p. 187), *epistème* e *techne* (p. 284). Sono tenute presenti le principali delle versioni dei *Dialoghi* esaminati, e in taluni punti sono discusse: ma questa che lo Zadro presenta manifesta una sua netta individualità. Un lavoro di grande impegno e di molto merito.

Miscellanea Properziana, in « Atti dell'Accademia Properziana del Subasio, Assisi » serie V, nr. 5, un vol. di pp. 107, Assisi 1957.

Il volume è curato dall'Accademia Properziana del Subasio in occasione del bi-millenario della nascita di Properzio « poeta d'amore di Assisi ». Raccoglie studi di autori appartenenti alle scuole più diverse, tutti redatti con un rigore scientifico lontano da ogni intento celebrativo, e appunto per questo documenti della più alta celebrazione. Riguardano, per lo più, punti particolari dell'opera di Properzio, e perciò sono riservati ai soli specialisti. Ne diamo l'elenco: L. ALFONSI, *La prima elegia del I libro di Properzio*, pp. 7-21 (questa elegia, che sul piano della pura arte non ha particolare valore, ne ha uno cospicuo sul piano strutturale: mostra la complessa fusione, ma insieme la chiarezza della linea tutt'altro che enigmatica, l'architettura sapiente di varii motivi dall'epigramma, dalla diatriba filosofica, dalla tradizione elegiaca alessandrina); E. A. BARBER, *Sex coniecturae propertianae*, pp. 21-24; P. J. ENK, *De vero Propertii erga Cinthiam amore*, pp. 25-30 (l'amore per Cinzia fu totale, e fino dal suo inizio l'animo del poeta ne fu così preso che egli, per amore di lei, prese ad odiare le « castae virgines » fra le quali avrebbe potuto trovare una moglie: nuova interpretazione di un noto verso della prima elegia del primo libro); J. HUBAUX, *Parthenius. Gallus. Virgile. Propertce*, pp. 31-38; G. JACHMANN, *Versus Coae vestis*, pp. 39-47; U. KNOCHE, *Gedanken und Vorschläge zur Interpretation von Propertzens Gedicht 2,28*, pp. 49-70; E. PARATORE, *De Propertio Vergilianis carminis iudice*, pp. 71-82 (in continuata polemica con l'Alfonsi); N. TERZAGHI, *Il paraclausithyron di Properzio*, pp. 83-106.

Nella premessa a questa miscellanea di studi il Consiglio Direttivo dell'Accademia del Subasio afferma che il volume vuole « soprattutto significare la volontà dell'Ac-

